

Monfalcone

LA NOSTRA MAIL monfalcone@ilpiccolo.it

ACCOGLIENZA >> MINORI EXTRACOMUNITARI

Centro per migranti pronto, ma senza ospiti

Serra (agenzia 2001): «Ottenute tutte le autorizzazioni, informato anche la Prefettura». Intanto cominciano le iniziative

di Tiziana Carpinelli

I posti dove metterli ora ci sono e hanno tutti gli okay necessari. Più difficile, almeno per il momento, riempirli, questi posti. Già da un paio di settimane il nuovissimo Centro di accoglienza per minori migranti in via Timavo è infatti operativo. Ma manca la "materia prima" su cui lavorare - i giovani da ospitare appunto - e dunque tiene le porte chiuse, in attesa che la Prefettura, se di fronte a un'emergenza, si attivi per indirizzare lì bambini e adolescenti che hanno vissuto l'odissea di una traversata in gommone o d'un salto oltre il recinto spinato, per approdare a un futuro migliore.

Lo rivela Sergio Serra, referente della cooperativa muggesana Duemilauno, agenzia sociale che ha preso in locazione a 40mila euro l'anno i 1.300 metri quadrati dell'immobile ex Adriplast al Lisert, di proprietà del Consorzio industriale e da questi ristrutturato anche con fondi pubblici. «Abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni richieste da parte dell'Azienda sanitaria e del Comune - sostiene Serra -, inoltre abbiamo informato tutte le istituzioni, dalla Regione alle Prefetture, che siamo attivi. Per ora, tuttavia, non abbiamo ancora accolto nessuno». E il progetto dei "ragazzi al limite", filone collaterale di attività della cooperativa giuliana? «Abbiamo deciso in questo frangente di sovrassedere e di partire solo coi minori migranti, concentrandoci su quel tipo di attività», replica.

Non per questo il centro resta inutilizzato, anzi mercoledì prossimo alle 20.30, al nuovo auditorium ricavato la comunità Timavo allestirà la prima iniziativa aperta al pubblico in città. Si tratta della presentazione del libro "Giulio Regeni, le verità ignorate. La dittatura di al-Sisi e i rapporti tra Italia ed Egitto" di Lorenzo Declich. A colloquiare con l'autore, un esperto del mondo islamico contemporaneo, che ha insegnato Storia



Il nuovo centro per minori migranti in via Timavo

dell'Islam nell'Oceano indiano all'università "L'Orientale" di Napoli e collabora con "Limes", ci sarà anche Antonio Liguori, socio della cooperativa Duemilauno.

Nel libro Declich smonta dettagliatamente tutte le tesi che inseriscono la tragica storia di Giulio Regeni nel quadro di un disegno "misterioso", le cui trame andrebbero scoperte. E ripercor-

re la storia egiziana dalla rivoluzione del 2011 a oggi, dimostrando come in realtà dietro quest'omicidio ci sia un ordinario Stato di polizia in cui restrizioni di libertà e sparizioni non sono affatto un'eccezione. L'iniziativa si inserisce nel programma della cooperativa, che intende aprire l'area non solo all'accoglienza residenziale temporanea di minori migranti, ma an-



FONTANA DEL CSIM

Interessanti per altre due palazzine che si stanno ristrutturando da parte di un'azienda della logistica e un'altra di progettazione software

che alla comunità locale. Per questo ha trasformato la grande mensa esistente in un auditorium da sessanta posti, riconvertibile persino in cineforum.

Intanto, soddisfatto del "piazzamento" dell'immobile, che da cinque anni non vedeva batter chiodo al suo interno, il Csim ha avviato sempre nella zona del Lisert, in via Timavo, la riqualificazione di altre due palazzine, per un investimento di circa 20mila euro. L'edificio più piccolo verrebbe offerto in locazione a 16mila euro annui, l'altro, più grande, a 28mila. Il maquillage interessa gli esterni, con una ripittura, e gli impianti interni, con la sistemazione di condizionatori e dispositivi per il calore. «Speriamo che qualcosa si concretizzi verso settembre», commenta Gianpaolo Fontana, direttore Csim. In realtà ci sarebbero già due interessanti: per l'immobile maggiore da parte di una società di progettazione che si affaccia sull'Adriatico, per l'altro da parte di persone attive nell'ambito della logistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ ALLE 19.30

Bengalesi di nuovo in piazza per dire no al terrorismo

La comunità bengalese di Monfalcone torna in piazza venerdì, alle 19.30, per manifestare contro il terrorismo di matrice islamica, a tre mesi e mezzo dall'iniziativa organizzata dopo gli attentati di Bruxelles. A una nuova manifestazione pubblica i rappresentanti, laici e religiosi, della comunità avevano iniziato a pensare subito dopo l'attacco terroristico di Dacca del 1° luglio, in cui sono morti 9 italiani, di cui due friulani, e che comunque aveva già indotto a cancellare eventi di festa per la conclusione del Ram-

In piazza, come si legge nell'annuncio diffuso dalla comunità, saranno raccolte firme contro la violenza e verrà ribadito il "no" al terrorismo già espresso da rappresentanti della comunità all'indomani dell'attacco portato a segno da un gruppo di fondamentalisti nell'Holey Artisan Bakery di Dacca. «Speriamo ci sia tanta gente con noi venerdì, oltre alle istituzioni del territorio», afferma Sarkar.

Alla manifestazione di inizio aprile aderirono oltre 250 stranieri, in larghissima maggioranza bengalesi, formando una

catena che ha abbracciato tutta piazza della Repubblica. Le mani si sono poi levate in alto, perché «pronte a portare la pace nel mondo: quanto sta accadendo in varie parti del mondo non è Islam», come sottolinea nell'occasione Ali Poesal, allora portavoce del Centro culturale islamico di via Don Fanin. Alla manifestazione, partita sempre dall'iniziativa di alcuni componenti della comunità originaria del Paese asiatico, presero inoltre parte cittadini senegalesi, nordafricani e somali, ma una sola donna del Bangladesh, assieme a marito e figlio. La partecipazione, secondo la comunità, avrebbe potuto essere in generale più alta, se il lavoro nel cantiere navale non fosse stato in una fase davvero molto intensa e che di fatto richiedeva la presenza anche di domenica mattina.

Laura Blasich

Opere pubbliche, avviso di manifestazione di interesse

Il Comune di Monfalcone ha pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse per l'espletamento di una procedura negoziale per una serie di opere pubbliche per un valore complessivo dei lavori di 2 milioni 126.288 euro. L'avviso comprende un intervento del Comune di Sagrado per 300.000 euro, visto che il Comune di Monfalcone svolge l'attività di Centrale di committenza per i centri del Basso Isonzo (Grado esclusa). Il Comune sta cercando ditte interessate a presentare offerte per la sostituzione della centrale termica della primaria Duca d'Aosta (96.488 euro), la sistemazione di via

dell'Agraria (585.000), l'adeguamento normativo del Palasport di via Rossini (364.800), la nuova sede della Protezione civile (700.000). L'avviso riguarda anche l'adeguamento e ristrutturazione di impianti di illuminazione stradale in città (160.000) e a Panzano (220.000 euro presunti). Le manifestazioni di interesse a partecipare alla gara dovranno essere inviate al Comune entro il 12 del 16 agosto. L'avviso è finalizzato a un'indagine di mercato, non costituisce una proposta contrattuale e non vincola l'amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure per l'assegnazione dei lavori. (la.bl.)



CLIMASSISTANCE
Ambiente cambia energia



INSTALLAZIONE QUALIFICATA PROFESSIONISTI



CLIMATIZZAZIONE



Fornitura e posa climatizzatore MONOSPLIT DM25 Inverter a pompa di calore alta efficienza energetica. Tuo a soli **980€ IVA ed installazione standard inclusa*** che al netto della detrazione fiscale equivale a **490€**.

* Installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

Numero Verde
800-84.22.70

Climassistance Srl www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29